

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 103

DEL 06/12/2006

O G G E T T O:

MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA:
APPROVAZIONE

Oggi, 06/12/2006 alle ore 21,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la seduta la Dott.ssa Vigiani Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	FERRI FERRUCCIO	P	12	RUBETTI PAOLO	P
2	PIANTINI GIUSEPPE	P	13	SASSOLI FEDERICO	A
3	NASSINI RENATO	P	14	NORCINI GIANFRANCO	P
4	VIGIANI MARIA TERESA	P	15	CHECCACCI SERENA	P
5	MULINACCI GIUSEPPE	A	16	BENDONI ADOLFO	A
6	DETTI DOMENICO	A	17	VITELLOZZI SANTINO	P
7	POLVERINI SILVANO	P	18	COREZZI MAURO	P
8	LARGHI ALBERTO	P	19	CIAMPELLI CLAUDIA	A
9	SANTINI EMANUELE	A	20	VARRAUD GIAMPIERO	A
10	ZOCCOLA ASCANIO	A	21	BARTOLINI ELISA	P
11	ARDENTI ENZO	P			

risultano presenti n. 13 e assenti n. 8

Assessori esterni presenti: ACCIAI

Scrutatori i Signori: RUBETTI – BARTOLINI - ARDENTI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo ZAVAGLI
assistito da DEL FURIA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA **NO**

ALLEGATI **NO**

Enunciato l'argomento iscritto al n. dell'o.d.g., il Presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- la L.R.32/2002;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°47/R del 8/08/2003;
- la propria deliberazione n.68 del 7/07/98, esecutiva ai sensi di legge, con cui si approvava il Regolamento dei servizi comunali per l'infanzia;
- la deliberazione di G.C. n. 408 del 5/11/99, di C.C. n.53 del 4/08/2000, n.82 del 29/11/2001 e n.19 del 24/02/2003, di C.C. n.37 del 18/04/2005, tutte esecutive ai sensi di legge, con cui venivano apportate alcune modifiche ed integrazioni al suddetto regolamento;

VISTI:

- le proposte del Comitato di Gestione del nido, agli atti del competente ufficio, scaturite dalla riunione del 10/11/2005;
- le proposte della IV Comm.ne Consiliare nella seduta del 2/05/2006;

PRESO ATTO delle richieste di modifica e/o integrazione del citato Regolamento, relativamente ai seguenti articoli:

ART.1- limitatamente al riferimento normativo;

ART.2- per quanto concerne il comma 1. e l'ampliamento dell'età dei bambini in vista della costruzione del nuovo nido, che potrebbe prevedere una sezione per i lattanti;

ART.3- in relazione al riferimento normativo, al termine "micronido" ed al limite massimo di 20 utenti;

ART.10- è stato proposto di correggere l'orario del tempo pieno da "17:30" a "16:30" (si trattò in origine di un errore di stampa), di sostituire il termine "ridotto" con "corto" e di ampliare l'età dei bambini per le motivazioni di cui all'ART.2;

ART.11- è stato proposto di inserire a punteggio la "categoria", mancante, dei "genitori invalidi", di modificare punteggi, di specificare meglio alcune categorie e la distanza della residenza dei genitori da quella dei nonni;

ART.13- limitatamente ai nuovi riferimenti normativi ed al rapporto numerico bambini-insegnanti;

ART.20- ai fini dell'ammissione, è stato proposto di togliere il requisito obbligatorio della vaccinazione, ai sensi del D.P.R. n.355 del 26/01/1999 e della Delibera della Giunta Regionale Toscana n.369 del 22/05/2006;

RITENUTO di poter accettare le modifiche proposte perché rispondenti alle esigenze delle famiglie ed agli obiettivi dell'amministrazione;

VISTI gli articoli del citato Regolamento, presi in considerazione dal Comitato di Gestione:

ART.1

OGGETTO

1. Il presente regolamento disciplina l'attività di gestione dei Servizi Comunali per l'Infanzia istituiti ed operanti nel territorio del Comune di Bibbiena.
2. La normativa del presente regolamento è conforme alle disposizioni della Legge Regionale n.47 del 2 settembre 1986, del Regolamento Regionale n.3 del 25 giugno 1992 e dello Statuto Comunale.
3. L'interpretazione del presente regolamento è attribuita al Consiglio Comunale, cui viene sottoposta dal Sindaco.

ART.2
FINALITA' DEL SERVIZIO

1. I servizi comunali per l'infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative e sociali, che perseguono l'obiettivo del pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini e contribuiscono e realizzare il diritto all'educazione per tutti i bambini da 18 a 36 mesi attraverso:
 - a) Un servizio educativo e sociale, che favorisca in collaborazione con la famiglia, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale dei bambini;
 - b) Lo sviluppo della autonomia e creativa capacità dei bambini di progettare la propria esperienza e di costruire la propria conoscenza;
 - c) Lo sviluppo della comunicazione interpersonale fra bambini e fra bambini e d adulti, allo scopo di consentire il confronto costruttivo delle idee e dei pensieri e la cooperazione, intese come chiavi di volta della sviluppo individuale, nonché come fattori fondamentali di una educazione orientata al rispetto valorizzante delle diversità, della tolleranza e della pace;
 - d) La valorizzazione delle diversità sessuali e culturali, assunte come valore;
 - e) Dette finalità vengono perseguite in stretta collaborazione con le famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo, portatrici di proprie originali culture, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione ed alla condivisione delle attività realizzate all'interno del servizio medesimo;
 - f) Dette finalità vengono perseguite, altresì, in raccordo con le altre istituzioni educative e scolastiche o ad altro titolo interessate ai problemi dell'infanzia e dell'educazione presenti sul territorio. Il perseguimento di tali finalità contribuisce, infine, alla realizzazione di politiche di pari opportunità , fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione del ruolo genitoriale fra madri e padri;
 - g) I servizi comunali per l'infanzia costituiscono punto di riferimento per l'attuazione di politiche per la prevenzione e recupero del disagio sociale e psicofisico;
 - h) I servizi comunali per l'infanzia sono luogo di elaborazione, promozione e diffusione di una aggiornata cultura dell'infanzia.

ART.3
TIPOLOGIE ORGANIZZATIVE DEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA

1. I servizi comunali per l'infanzia sono servizi integrati secondo l'art.40 del Regolamento Regionale n.3, 25/06/1992, all'interno dei quali si può individuare la seguente tripla tipologia:
 - a) Servizi tradizionali;
 - b) Servizi integrativi;
 - c) Servizi sperimentali;
2. Il servizio tradizionale è costituito dal micronido (con frequenza massima di 20 utenti).
3. I servizi integrativi sono quelli organizzati ad integrazione del tempo di funzionamento ordinario dei servizi tradizionali (orario quotidiano, giorni della settimana, calendario annuale).
4. I servizi sperimentali sono quei servizi innovativi sul piano delle modalità, di organizzazione e/o gestione, ovvero, sul piano dei contenuti, attivati in via sperimentale di un servizio attivato si conclude nell'arco di tre anni di funzionamento, mediante apposita verifica, il cui esito positivo conduce alla messa a regime del nuovo servizio.

ART.10

SERVIZI OFFERTI, RECETTIVITA', UTENZA;

Il servizio tradizionale di cui all'articolo 3, lettera a) del presente regolamento, è costituito dal nido "Ambarabà Cicci Coccò" il quale è destinato ai bambini fino ai tre anni di età di qualunque nazionalità ed apolidi.

Può essere frequentato da bambini dall'età di 15 mesi compiuti al momento del primo giorno d'inserimento.

I bambini iscritti e frequentanti il nido acquisiscono il diritto alla frequenza fino alla conclusione dell'anno scolastico in cui maturano il diritto a frequentare la scuola materna.

Il nido è aperto agli utenti dalle 7,30 alle 19,00 e si articola in tre modalità di frequenza:

- tempo pieno, dalle 7,30 alle 17,30
- tempo ridotto mattutino, dalle 7,30 alle 13,30
- tempo ridotto pomeridiano, dalle 13,30 alle 19,00

La permanenza giornaliera del bambino al nido è al massimo di nove ore anche frazionabili in due unità. I genitori possono, quindi, portare a casa il bambino e poi riportarlo successivamente al nido.

ART.11

CRITERI DI AMMISSIONE;

Il Nido è destinato principalmente ai bambini residenti nel comune di Bibbiena. L'accoglimento delle domande di coloro che non sono residenti nel comune di Bibbiena è subordinato alla condizione che siano interamente soddisfatte le domande di coloro che sono residenti e di coloro che, pur non essendo residenti, svolgono, però, l'attività lavorativa nel comune di Bibbiena.

La graduatoria per l'ammissione è compilata assegnando i punteggi di seguito indicati in relazione a criteri economici, criteri sociali, altri criteri.

Criteri economici

Indicatore economico fino a euro 6.200/00	Punti	4,0
Indicatore economico fino a euro 7.750/00	Punti	3,0
Indicatore economico fino a euro 9.300/00	Punti	2,0
Indicatore economico fino a euro 10.850/00	Punti	1,0
Indicatore economico oltre 10.850,00	Punti	0,0

Criteri sociali

Bambini affetti da disagio psicomotorio e/o sensoriale	Punti	6,0
Bambini gemelli o fratelli in età utile per frequentare il nido	Punti	1,0
nucleo composto da genitori e figli con nonni residenti o domiciliati in un'area superiore ai Km 30 dalla residenza dei genitori o con un'età superiore ai 70 anni o con invalidità superiore al 46%	Punti	2,0
nucleo composto da genitori e figli senza nonni, perché deceduti	Punti	2,0

assenza della figura materna o paterna per decesso, mancato riconoscimento, stato di detenzione, emigrazione all'estero Punt4,0

assenza della figura materna o paterna per divorzio, separazione legale o di fatto (documentata) o non convivenza Punt3,0

**Tempi e luoghi del lavoro del padre o della madre
(i punteggi vanno attribuiti ad ogni coniuge)**

Entro le 18 ore alla settimana Punt1,5
da 19 a 30 Punt2,0
da 30 e oltre Punt2,5

turni di lavoro sulle 24 h Punt0,5

studente, borsista, tirocinante, praticante (non sommabile al lavoro);Punt1,0

pendolarità infrasettimanale (almeno tre giorni alla settimana) oltre i 30 km dalla residenza; Punt2,0

pendolarità settimanale (dal lun al ven o sab) oltre i 30 km dalla residenza; Punt2,5

Assenze da casa almeno per 3 mesi l'anno punt3,0

Conviventi bisognosi di assistenza con invalidità:
dal 33% al 45% punt1,0
dal 46 al 67% punt2,0
sup. al 67% punt3,0

Altri criteri

Bambini in attesa dalla precedente graduatoria Punt1,0
A parità di punteggio, avrà priorità il bambino di età inferiore.

Per nucleo monoparentale si intende il nucleo familiare composto, oltre ai figli, da un solo genitore il quale dichiara che non convive con l'altro genitore naturale e di essere l'unico genitore ad occuparsi del figlio.

ART.13

ORGANICO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA

1. Per qualificare pedagogicamente il servizio, l'organico previsto è il seguente (R.R. n.3/2000,art.19 comma1):

- un coordinatore pedagogico organizzativo;
- un educatore per ogni 9 bambini;
- un assistente per ogn 9 bambini;

2. Il contingente del personale educativo determinato come sopra, può essere integrato in presenza di specifiche esigenze poste dall'ammissione di soggetti portatori di handicap.

ART.20
RACCORDO CON I PRESIDI SOCIO-SANITARI;

1. L'Amministrazione Comunale concorre, assieme all'Unità Sanitaria Locale, ad assicurare le prestazioni ed i servizi necessari per la tutela della salute dei bambini, potenziando soprattutto gli interventi di prevenzione. Si riserva altresì di accettare l'ammissione dei bambini ai servizi comunali dell'infanzia dopo l'accertamento delle vaccinazioni obbligatorie effettuate dagli organi preposti.
2. In caso di assenza del bambino, dovuta a malattia, superiore a cinque giorni, occorrerà per la riammissione il certificato del medico di famiglia. In casi di assenza dovuta a malattia contagiosa, i genitori sono tenuti ad avvisare tempestivamente gli operatori del Servizio. Occorrerà per la riammissione il certificato
3. Nel caso in cui gli operatori rilevino in un bambino la presenza di segni che lascino sospettare una malattia infettiva: esantematica, congiuntiviti, temperatura corporea superiore a 38,5°, scariche diarroiche ripetute (più di cinque) o nel caso in cui si rilevino pediculosi o delle lendini, sarà avvertita la famiglia che dovrà provvedere, appena possibile, a portare a casa il bambino. Il bambino sarà riammesso solo dopo la presentazione di certificato medico, attestante il buono stato di salute o la scomparsa della pediculosi o delle lendini.
4. Nei casi conseguenti ad un infortunio (quali: suture, gessi, ustioni ecc.) con una prognosi inferiore a 5 giorni il bambino potrà frequentare il nido o lo Spazio Incontro solo previa presentazione di un'autocertificazione del genitore, nella quale si dichiara l'assunzione di ogni responsabilità per le eventuali conseguenze derivanti dallo stare in comunità.
5. E' prevista la somministrazione di farmaci da parte del personale solo in casi molto particolari, previa certificazione del medico curante ed autorizzazione scritta dei genitori. Il certificato dovrà dichiarare l'indispensabilità della somministrazione del farmaco durante l'orario di permanenza al nido.

RITENUTO:

di dover modificare i citati articoli accogliendo pertanto le proposte del Comitato di Gestione del nido al fine di renderli più aderenti alle necessità degli utenti e degli operatori;

ACCERTATO che sulla proposta deliberativa è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, parere allegato;

DELIBERA

A) di modificare gli art. 1, 2, 3, 10, 11, 13 e 20 del Regolamento vigente così come segue:

ART.1
OGGETTO

1. Il presente regolamento disciplina l'attività di gestione dei Servizi Comunali per l'Infanzia istituiti ed operanti nel territorio del Comune di Bibbiena.

2. La normativa del presente regolamento è conforme alle disposizioni della Legge Regionale e dello Statuto Comunale.
3. L'interpretazione del presente regolamento è attribuita al Consiglio Comunale, cui viene sottoposta dal Sindaco.

ART.2

FINALITA' DEL SERVIZIO

2. I servizi comunali per l'infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative e sociali, che perseguono l'obiettivo del pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini e contribuiscono e realizzare il diritto all'educazione per tutti i bambini *dai 3 ai 36* mesi attraverso:
 - a) Un servizio educativo e sociale, che favorisca in collaborazione con la famiglia, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale dei bambini;
 - b) Lo sviluppo della autonomia e creativa capacità dei bambini di progettare la propria esperienza e di costruire la propria conoscenza;
 - c) Lo sviluppo della comunicazione interpersonale fra bambini e fra bambini e d adulti, allo scopo di consentire il confronto costruttivo delle idee e dei pensieri e la cooperazione, intese come chiavi di volta della sviluppo individuale, nonché come fattori fondamentali di una educazione orientata al rispetto valorizzante delle diversità, della tolleranza e della pace;
 - d) La valorizzazione delle diversità sessuali e culturali, assunte come valore;
 - e) Dette finalità vengono perseguite in stretta collaborazione con le famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo, portatrici di proprie originali culture, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione ed alla condivisione delle attività realizzate all'interno del servizio medesimo;
 - f) Dette finalità vengono perseguite, altresì, in raccordo con le altre istituzioni educative e scolastiche o ad altro titolo interessate ai problemi dell'infanzia e dell'educazione presenti sul territorio. Il perseguimento di tali finalità contribuisce, infine, alla realizzazione di politiche di pari opportunità , fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione del ruolo genitoriale fra madri e padri;
 - g) I servizi comunali per l'infanzia costituiscono punto di riferimento per l'attuazione di politiche per la prevenzione e recupero del disagio sociale e psicofisico;
 - h) I servizi comunali per l'infanzia sono luogo di elaborazione, promozione e diffusione di una aggiornata cultura dell'infanzia.

ART.3

TIPOLOGIE ORGANIZZATIVE DEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA

1. I servizi comunali per l'infanzia possono essere servizi compresi nella seguente tipologia:
 - a) Servizi tradizionali;
 - b) Servizi integrativi;
 - c) Servizi sperimentali;
2. Il servizio tradizionale è costituito dal nido.
3. I servizi integrativi sono organizzati oltre il tempo di funzionamento ordinario dei servizi tradizionali (orario quotidiano, giorni della settimana, calendario annuale).
4. I servizi sperimentali sono attività innovative nelle modalità, nell'organizzazione e/o nella gestione, ovvero, nei contenuti. Un servizio sperimentale si conclude nell'arco di tre anni di

funzionamento, mediante apposita verifica, il cui esito positivo conduce alla messa a regime del nuovo servizio.

ART 10

SERVIZI OFFERTI, RECETTIVITA', UTENZA

Il servizio tradizionale di cui all'articolo 3, lettera a) del presente regolamento, è costituito dal nido "Ambarabà Cicci Coccò" il quale è destinato ai bambini fino ai tre anni di età di qualunque nazionalità ed apolidi.

Può essere frequentato da bambini dall'età di *3 mesi compiuti al momento del primo giorno d'inserimento per la sezione lattanti (se istituita), oppure, dall'età di 15 mesi compiuti al momento del primo giorno d'inserimento.*

I bambini iscritti e frequentanti il nido acquisiscono il diritto alla frequenza fino alla conclusione dell'anno scolastico in cui maturano il diritto a frequentare la scuola materna.

Il nido è aperto agli utenti dalle 7:30 alle 19:00 e si articola in tre modalità di frequenza:

- Tempo pieno dalle 7:30 alle 16:30 (*in casi eccezionali e per documentate esigenze, nell'ambito della permanenza del bambino per un massimo di nove ore al dì, l'uscita del tempo pieno può essere prorogata fino alle ore 17:30*);
- Tempo *corto* mattino dalle 7:30 alle 13:30;
- Tempo *corto* pomeridiano dalle 13:30 alle 19:00;

La permanenza giornaliera del bambino al nido è al massimo di nove ore anche frazionabili in due unità. I genitori possono, quindi, portare a casa il bambino e poi riportarlo successivamente al nido.

ART.11

CRITERI DI AMMISSIONE

Il Nido è destinato principalmente ai bambini residenti nel comune di Bibbiena. L'accoglimento delle domande di coloro che non sono residenti nel comune di Bibbiena è subordinato alla condizione che siano interamente soddisfatte le domande di coloro che sono residenti e di coloro che, pur non essendo residenti, svolgono, però, l'attività lavorativa nel comune di Bibbiena.

La graduatoria per l'ammissione è compilata assegnando i punteggi di seguito indicati in relazione a criteri economici, criteri sociali, altri criteri.

Criteri economici

Indicatore economico fino a euro	6.200/00	Punti	4,0
Indicatore economico fino a euro	7.750/00	Punti	3,0
Indicatore economico fino a euro	9.300/00	Punti	2,0
Indicatore economico fino a euro	10.850/00	Punti	1,0
Indicatore economico oltre	10.850,00	Punti	0,0

Criteri sociali

Bambini affetti da disagio psicomotorio e/o sensoriale	Punti	6,0
Bambini gemelli o fratelli in età utile per frequentare il nido	Punti	1,0

nucleo composto da genitori e figli con nonni residenti o domiciliati in un'area superiore ai Km 20 dalla residenza dei genitori o con un'età superiore ai 75 anni o con invalidità superiore al 46%

	Punti	1,0
--	-------	-----

nucleo composto da genitori e figli senza nonni, perché deceduti

Punti	2,0
-------	-----

assenza della figura materna o paterna per decesso, mancato riconoscimento o stato di detenzione Punti 4,0

assenza della figura materna o paterna per emigrazione all'estero
Punti 2,0

assenza della figura materna o paterna per divorzio, separazione *legale o in attesa di sentenza dichiarativa* Punti 3,0

**Tempi e luoghi del lavoro del padre o della madre
(i punteggi vanno attribuiti ad ogni coniuge)**

Entro le 18 ore alla settimana Punti 1,5
da 19 a 30 Punti 2,0
da 30 e oltre Punti 2,5

turni di lavoro sulle 24 h Punti 0,5

studente, borsista, tirocinante, praticante (non sommabile al lavoro);Punti 1,0

pendolarità infrasettimanale (almeno tre giorni alla settimana) oltre i 30 km dalla residenza;
Punti 2,0

pendolarità settimanale (dal lun al ven o sab) oltre i 30 km dalla residenza;
Punti 3,0

Assenze da casa almeno per 6 mesi l'anno punti 2,0

Genitori o conviventi bisognosi di assistenza con invalidità:
dal 33% al 45% punti 0,5
dal 46 al 67% punti 1,5
sup. al 67% punti 4,0

Altri criteri

Bambini in attesa dalla precedente graduatoria Punti 1,0

A parità di punteggio, avrà priorità il bambino di età inferiore.

Per nucleo monoparentale si intende il nucleo familiare composto, oltre ai figli, da un solo genitore il quale dichiara che non convive con l'altro genitore naturale e di essere l'unico genitore ad occuparsi del figlio.

**ART.13
ORGANICO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA**

1. Per qualificare pedagogicamente il servizio, l'organico previsto calcolato ai sensi di legge è il seguente:

- un coordinatore pedagogico organizzativo;
- un educatore per ogni 9 bambini *dai 18 ai 36 mesi*;
- un assistente per ogni 9 bambini *dai 18 ai 36 mesi*;
- un educatore per ogni 6 bambini *dai 3 ai 17 mesi*;
- un assistente per ogni 6 bambini *dai 3 ai 17 mesi*;

2. Il contingente del personale educativo determinato come sopra, può essere integrato in presenza di specifiche esigenze poste dall'ammissione di soggetti portatori di handicap.

ART 20 RACCORDO CON I PRESIDI SOCIO SANITARI

1. L'Amministrazione Comunale concorre, assieme all'Unità Sanitaria Locale, ad assicurare le prestazioni ed i servizi necessari per la tutela della salute dei bambini, potenziando soprattutto gli interventi di prevenzione. *Si riserva altresì di riconsiderare ai sensi di legge, l'accesso ai servizi per l'infanzia dei bambini che non abbiano effettuato le vaccinazioni obbligatorie, qualora venissero a modificarsi le condizioni epidemiologiche attuali.*
2. In caso di assenza del bambino, dovuta a malattia, superiore a cinque giorni, occorrerà per la riammissione il certificato del medico di famiglia. In casi di assenza dovuta a malattia contagiosa, i genitori sono tenuti ad avvisare tempestivamente gli operatori del Servizio. Occorrerà per la riammissione il certificato
3. Nel caso in cui gli operatori rilevino in un bambino la presenza di segni che lascino sospettare una malattia infettiva: esantematica, congiuntiviti, temperatura corporea superiore a 38,5°, scariche diarroiche ripetute (più di cinque) o nel caso in cui si rilevino pediculosi o delle lendini, sarà avvertita la famiglia che dovrà provvedere, appena possibile, a portare a casa il bambino. Il bambino sarà riammesso solo dopo la presentazione di certificato medico, attestante il buono stato di salute o la scomparsa della pediculosi o delle lendini.
4. Nei casi conseguenti ad un infortunio (quali: suture, gessi, ustioni ecc.) con una prognosi inferiore a 5 giorni il bambino potrà frequentare il nido o lo Spazio Incontro solo previa presentazione di un'autocertificazione del genitore, nella quale si dichiara l'assunzione di ogni responsabilità per le eventuali conseguenze derivanti dallo stare in comunità.
5. E' prevista la somministrazione di farmaci da parte del personale solo in casi molto particolari, previa certificazione del medico curante ed autorizzazione scritta dei genitori. Il certificato dovrà dichiarare l'indispensabilità della somministrazione del farmaco durante l'orario di permanenza al nido.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

con voti su n..... presenti e n..... votanti
e con voti su n..... presenti e n..... votanti



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: Servizi per l'infanzia, sociale ed ambiente.

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA:
APPROVAZIONE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: FAVOREVOLE.

Si segnala che la sopra indicata proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata o, comunque, gli effetti finanziari e contabili saranno oggetto di apposita determina del Responsabile del Servizio.

Bibbiena, 25.12.06.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Inizio discussione alle ore 01.12

Presidente: "La parola all'assessore Acciai."

Assessore Acciai: "Queste modifiche ormai sono state portate in Commissione addirittura a maggio, quindi si fa anche difficoltà a ricordare poi in definitiva, però mi sembra che è stata ampiamente dibattuta in Commissione senza grossi problemi poi se c'è necessità di approfondire vado essenzialmente ad individuare quelle che sono state le modifiche molte delle quali per adeguare soprattutto nell'articolo 1, insomma per adeguare alla normativa regionale, in più abbiamo pensato in previsione anche dell'ampliamento del nido e quindi anche con l'apertura di un servizio rivolto ai lattanti, quello di anticipare addirittura ai 15 mesi anziché ai 18 mesi come era previsto nel precedente Statuto quindi abbiamo cercato anche di fare un adeguamento che va in prospettiva al futuro. Quindi i 15 mesi compiuti, l'adeguamento alla normativa regionale per cui si parla di un massimo di nove ore di presenza dei bambini all'interno della struttura quindi effettivamente entrando alle sette e mezza la mattina sedici e trenta, diciassette e trenta in casi motivati, sono stati cambiati alcuni punteggi, sono stati riadeguati inserendo nuove voci che abbiamo pensato in Commissione di dover cambiare quindi abbiamo specificato ulteriormente quella che è la compartecipazione dei nonni al nucleo familiare, ridimensionando questo punteggio però introducendo, e ci sembrava opportuno farlo, quella che è l'assenza della figura paterna o materna in caso di emigrazione all'estero. È stata ridefinita la parte legata all'invalidità quindi riducendo magari l'invalidità più bassa in termini di contributo del conteggio aumentando invece quelle che di disabilità o di invalidità più elevate abbiamo scaglionato in modo diverso il concetto di pendolarismo sia all'interno della settimana sia all'interno dell'anno e abbiamo adeguato la normativa regionale il numero degli operatori in base al numero dei bambini e poi abbiamo sempre concordato in Commissione quella che era la facoltà o meno di recepire i bambini che non avessero tutte le vaccinazioni obbligatorie questo anche per tutelare la salute dei bambini e degli operatori stessi. In Commissione non mi risulta ci fossero stati pareri discordi dalla proposta, la proposta oltretutto è stata concordata con i genitori, con il comitato dei genitori del nido quindi si fa anche un lavoro di raccordo con l'utenza fruttuoso e non eccessivamente invasivo rispetto alle stesure precedenti, poi se ci sono domande."

Checacci (Gruppo FI): "Questo Regolamento è stato discusso, come ha detto l'assessore competente in Commissione e i punti che sono stati cambiati sono prodotto di un lavoro comune. C'è un punto che io vorrei mettere in evidenza, probabilmente nella stesura definitiva è stato messo un po' male. E qui siamo a pagina 4 "Tempi e luoghi di lavoro del padre o della madre" in fondo quando si parla di altri criteri "bambini in attesa della precedente graduatoria", si quello l'ho visto, sto prendendo appunto, questo è un periodo che è passato identico fra la prima e la seconda che mi sembra assai poco chiaro. È solo per questo che lo ribadisco, per trovare insieme una dizione che possa renderlo coerente con tutto il resto. Quando si parla di altri criteri rispetto a queste graduatorie che si fanno per l'ammissione dei bambini si porta al primo punto "bambini in attesa della precedente graduatoria", a parità di punteggio avrà priorità il bambini di età inferiore poi c'è questo lungo periodo che diventa difficile intendere che cosa comporta infatti accanto non c'è nemmeno un punteggio: "per nucleo monoparentale si intende il nucleo familiare composto, oltre ai figli, da un solo genitore il quale dichiara che non convive con l'altro genitore naturale e di essere l'unico genitore ad occuparsi del figlio" cioè è un periodo del quale non si capisce perché sia stato inserito lì e anche perché non viene poi assegnato nessun punteggio anche perché o lo eliminiamo o se vogliamo tenerlo dobbiamo dargli un punteggio e soprattutto non possiamo accontentarci in questo caso di un genitore che dichiara, perché sarebbe estremamente comodo, per chiunque dichiarare che non convive con la moglie, con la compagna, col compagno se si preferisce ma ci vuole qualcosa che attesti, che garantisca questa non convivenza quindi siccome non si è dato nessun punteggio io questo periodo lo eliminerei."

Assessore Acciai: "Ma infatti mi ricordo che era stato proposto, sinceramente mi ricordo perfettamente la discussione tant'è che si era anche proposto magari di fare la documentazione poteva essere anche lo stato di famiglia che attestasse appunto che il nucleo familiare fosse

composto da un solo genitore, non” **Checceacci (Gruppo FI)**: “Però è una ripetizione di quello che c’è sopra e qui non gli assegna nessun punteggio” **Assessore Acciai**: “In effetti è una precisazione complessivamente d’un principio che poi è stato seguito negli altri punteggi e non ha un conteggio specifico perché poi in definitiva una specie di sunto di tutti questi titoli che noi abbiamo utilizzato per dare i punteggi. Da parte mia si può anche cassare se è possibile fare questa modifica segretario, da parte mignon c’è problema.”

Segretario: “Non posso sostituire in questo caso il dottor Del Monte perché non sono in grado di comprendere se questa modificazione comporti un’alterazione poi dell’intero regolamento. Senza istruttoria non mi è possibile dare un parere seduta stante. Voi potete rinviarlo e dite chiediamo che venga stralciato questo e quindi fornito il parere su questo stralcio, se è possibile il responsabile da il parere.” **Presidente**: “Scusi ma potrebbe essere stralciato solo questo punto e approvato il resto?” **Segretario**: “No” **Presidente**: “A, perché potrebbe incidere sul complessivo.” **Segretario**: “Esatto ci vuole un’istruttoria per comprendere se compiendo questo stralcio mi comporta qualcosa.”

Assessore Acciai: “Scusate tutto sommato si è costatato che è ininfluente, è una ripetizione, se si pensa che ho opportuno doverlo ritirare e riportarlo oppure approvarlo direttamente con questa ripetizione, è inutile però vediamo se è il caso se è opportuno.”

Checceacci (Gruppo FI): “All’articolo 1 c’è qualcosa che mi può far pensare che possiamo lasciarlo anche tanto non gli sono attribuito i punteggi. È inutile e brutto e non si capisce come mai quel periodo sia messo lì, pare strano e l’avrete capito anche voi che non l’avete di fronte però all’articolo 1 si scrive che l’interpretazione del presente regolamento è attribuita al Consiglio Comunale quindi se per le modifiche a questo regolamento si ritorna a discutere in Consiglio Comunale io non ho nessun problema ad approvarlo.”

Presidente: “Allora se non ci sono altri interventi si può mettere in votazione così com’è. Approvazione dell’ottavo punto all’ordine del giorno modifiche al regolamento comunale dei servizi per l’infanzia: approvazione. Favorevoli, astenuti, contrari. Approvato all’unanimità. Grazie e buonanotte.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la proposta di Deliberazione avente per oggetto modifiche al regolamento comunale dei servizi per l’infanzia: approvazione;

UDITA la discussione sopra riportata;

ACCERTATO che sulla proposta deliberativa è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, parere allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

CON VOTI:

PRESENTI	N.	13
ASTENUTI	N.	0
VOTANTI	N.	13
FAVOREVOLI	N.	13
CONTRARI	N.	0

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

DELIBERA

di approvare la sopra riportata proposta di Deliberazione avente ad oggetto modifiche al regolamento comunale dei servizi per l’infanzia: approvazione; che si intende integralmente riportata nel presente dispositivo.

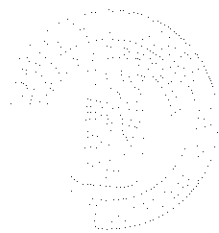
OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA:
APPROVAZIONE

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Maria Teresa VIGIANI

Maria Teresa Vigiani



IL SEGRETARIO

Massimo ZAVAGLI

Massimo Zavagli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il 28.12.06 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 2309 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 28 DIC. 2006

IL MESSO

Chiodel Forno

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

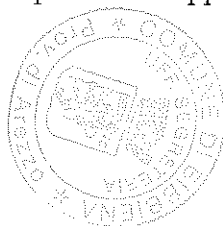
Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 28.12.06 al 12.01.07 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 13 GEN. 2007

N. 2309 Reg. Pubbl.

IL MESSO

Chiodel Forno



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

M. DEL MONTE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il

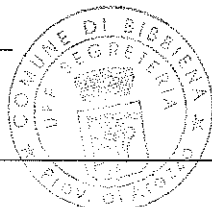
7 GEN. 2007

(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

Li' 7 GEN. 2007

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

R



Il Segretario-Direttore Generale

Don. Massimo Zavagli

Massimo Zavagli